

IN CITTÀ

Vertenza con il Comune, oggi i taxi sono in sciopero

Limitazioni alla viabilità e altre normative comunali considerate penalizzanti: taxi in sciopero. Ai posteggi i taxisti spiegheranno le loro ragioni.

a pagina 6

Corriere di Bologna
28 febbraio 2023

Lo sciopero

Oggi i taxi si fermano Ai posteggi si spiegano le ragioni dello stop

Sciopero dei taxi oggi sotto le Due Torri «per dare visibilità», si legge in una nota, alle difficoltà della categoria: domani ai posteggi principali della città (oggi per chi legge) — praticamente per tutta la giornata — dalle 8 alle 22 i cittadini non troveranno «i soliti taxi» ma chi li guida impegnato a spiegare «le ragioni di protesta della categoria per un migliorare il servizio rivolto alla città. Sempre nella speranza che l'amministrazione voglia aprire un confronto costruttivo e serio», scrivono le associazioni Ascom taxi, Confartigiano Taxi, Cna Fita Taxi, Uil trasporti, Unica Cgil, Uritaxi in una lettera aperta alla cittadinanza sulle ragioni del fermo a cui «ci vediamo costretti» appunto per «dare visibilità alle nostre difficoltà.

Sono troppe le questioni che riguardano la qualità e l'organizzazione del servizio di trasporto taxi a Bologna sulle quali non riusciamo ad avere risposte operative che ci permettano di migliorare il nostro servizio alla città».

I taxisti indicano almeno cinque macroproblemi. Il primo: «L'impossibilità di poter prestare servizio in moltissime zone della città, dovendo caricare o scaricare utenti, spesso anziani o con difficoltà motorie, a centinaia di metri dalle proprie abitazioni, per via di divieti discutibili». Pesa poi «l'incertezza rispetto al come potremo continuare ad operare in tutte le zone coinvolte del progetto tram, ad oggi non abbiamo notizie di che fine faranno le preferenziali, i

posteggi e le possibilità di fornire servizi su quelle tratte». Le sigle dei taxisti evidenziano anche la «mancata risposta alla risoluzione di alcuni nodi di accesso alla viabilità dei grandi hub di traffico viaggiatori come: la Fiera, il Kiss&Ride e l'Aeroporto, la cui viabilità sarà penalizzata dal contestuale avvio dei cantieri di importanti infrastrutture». C'è poi «un ritardo inspiegabile nella riattivazione delle modalità di gestione del servizio previste pre-Covid, per permettere alla categoria di poter affrontare al meglio la ripresa delle attività, che oggi ci vedono operare in modalità penalizzata per l'utenza».

Infine, i taxisti lamentano «il mancato avvio delle procedure per poter recuperare

l'aumento dei costi aziendali, a partire dall'aumento dei costi dei carburanti che sono a nostro carico esclusivo, senza nessun intervento pubblico di supporto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta

Si contestano regole e limiti alla viabilità e il mantenimento i di restrizioni Covid

